



Project Management - Introduzione



Durata corso

4 moduli
di mezza giornata



Tipologia corso

Teorico / Pratico

Significato e Finalità

La progettazione, come ogni attività quotidiana, non è immune dalla variabilità e dall'incertezza.

Basta infatti che si verifichi un piccolo evento di per sé anche insignificante e un intero progetto, che sembrava perfettamente avviato ed estremamente remunerativo, rischia di tramutarsi in una grossa perdita per l'azienda: i tempi si allungano, le spese aumentano, le condizioni di mercato cambiano e l'azienda deve intervenire pesantemente per contenere i danni.

Il corso è dedicato a tutti coloro che si trovano a dover gestire dei progetti, laddove per progetto si intende lo svolgimento di attività gestite e coordinate al fine di ottenere un risultato con specifiche caratteristiche, in un tempo predeterminato e con risorse limitate.

L'obiettivo dell'intervento è:

- > Introdurre i partecipanti alle principali metodologie per la pianificazione e la gestione dei progetti, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni di costo, tempo e soddisfazione del cliente;
- > Accompagnare i corsisti nello studio e sperimentazione di una nuova metodologia di pianificazione e ottimizzazione delle risorse denominata "Critical Chain".

Destinatari

Il corso non è rivolto esclusivamente a project manager o a coordinatori di risorse, ma a tutte le risorse che nella propria realtà lavorativa sono chiamate a realizzare un prodotto (o servizio) adeguato alle necessità, nel tempo previsto, nel rispetto del budget ipotizzato e in conformità ai requisiti richiesti dal cliente, interno o esterno che sia.

Programma

Le 5 fasi del processo di progettazione e le metodiche a supporto della loro gestione:

- > Concezione - Il Project Charter
- > Pianificazione - l'obiettivo e la WBS
- > Esecuzione: tecniche di programmazione reticolare, il diagramma di Gantt, la stima dei costi



- > Monitoraggio e controllo del progetto: la stima dei costi, il quality control plan
- > La chiusura del progetto: lesson learned

Come gestire la "risorsa vincolo"

Il metodo Critical Chain

Gli strumenti per la pianificazione, gli applicativi e il loro funzionamento

Docenti

Giovanni Renzi Brivio - Diego Bettazza - Nicola Freri



Project Management - Corso avanzato



Durata corso

4 moduli
di mezza giornata



Tipologia corso

Teorico / Pratico

Significato e Finalità

La vita del Project Manager in Italia non è sempre facile. Egli ha la responsabilità di raggiungere l'obiettivo completando i progetti nei tempi e con le risorse stabilite, ma spesso non gli è data l'autorità sufficiente per prendere decisioni. Inoltre è evidente che il risultato del lavoro del project manager dipende dalle risorse coinvolte nei progetti e che la sua autorevolezza è spesso messa in discussione dalla mancanza di competenze tecniche. Assegnare compiti e definire i tempistiche di realizzazione in tale contesto risulta quindi difficile e fonte di possibili conflitti.

La soluzione comunemente adottata per la gestione dei conflitti consiste nella ricerca di un compromesso tra le posizioni contrapposte; tale strada, tuttavia, non soddisfa pienamente nessuna delle due parti o posizioni in contrasto, ma le costringe ad accettare una via di mezzo che non risolve alla radice il problema.

Essere un buon PM significa essere in grado di favorire una comunicazione aperta ed efficace e fare emergere soluzioni win-win (io vinco-tu vinci) in caso di conflitto. L'intervento proposto ha come obiettivo la trasmissione di un approccio innovativo che consenta al Project Manager di gestire efficacemente la comunicazione ed affrontare brillantemente le situazioni conflittuali, evitando il compromesso e puntando alla soddisfazione di entrambe le "parti".

Destinatari

Il corso è rivolto esclusivamente a project manager o a coordinatori di risorse che già abbiano affrontato le tematiche "tecniche" del Project Management e siano interessati ad approfondire gli strumenti relazionali con i quali garantire l'efficacia del proprio lavoro.

Programma

Comunicare efficacemente:

- > Riconoscere quando gli altri hanno un problema
- > Ascoltare le emozioni degli altri
- > Riconoscere le barriere alla comunicazione
- > Cosa è l'ascolto attivo e come lo si esercita



Gestione dei conflitti:

- > Individuare e rappresentare i conflitti: la nuvola del conflitto
- > Conoscere interpretare e gestire il conflitto
- > Creare condivisione e partecipazione alla soluzione: Come raggiungere una soluzione win-win

Docenti

Dott.ssa Silvia Cinti

Ing. Diego Bettazza o Dott.ssa Laura Bianchetti o Dott.ssa Virginia Basiricò



Lean Management



Durata corso
2 moduli da 8 ore



Tipologia corso
Teorico / Pratico

Significato e Finalità

In un contesto in continua evoluzione, per garantire livelli di performance eccellenti, è necessario mettere in discussione gli attuali paradigmi e aprirsi a nuove tecniche di miglioramento dei processi aziendali.

L'approccio Lean insegna che un sistema può raggiungere l'eccellenza contenendo la variabilità ovvero passando attraverso la riduzione dei costi totali, la diminuzione dei tempi di consegna, l'aumento della flessibilità, l'eliminazione degli sprechi, la riduzione degli scarti.

L'intervento formativo si propone di introdurre i partecipanti ai principali strumenti utili per impostare un modello in ottica lean.

Destinatari

Direttori Generali, Direttori di Stabilimento, Direttori Operations, Direttori di Produzione, Responsabili Produzione, Supply Chain Logistica

Programma

Introduzione alla Lean

- > Obiettivi principali dell'approccio lean
- > Fattori di successo della lean: creare valore per il cliente, facilitare l'interdipendenza tra i processi, l'azienda vista come "sistema", ridurre dispersioni e costi (MUDA), coinvolgere e motivare il personale

Tecniche e strumenti

- > Value Stream Mapping: mappare il valore e definire gli obiettivi di miglioramento
- > Just in time - Pull (Kanban), one piece flow, takt time
- > SMED: riduzione dei tempi di set up
- > TPM e kaizen: affidabilità degli impianti
- > LTR ed indice di flusso: riduzione del tempo di attraversamento
- > Poka Yoke: evitare gli errori
- > 5S



Ruolo delle persone nel miglioramento continuo delle performance

- > Organizzare il flusso delle informazioni
- > Selezionare le proposte di miglioramento

Docente

Giovanni Renzi Brivio - Nicola Freri



Time Management

**Durata corso**

3 moduli da 4 ore

**Tipologia corso**

Teorico / Pratico

Significato e Finalità

Spesso ci sentiamo stressati e ne attribuiamo il motivo al fatto che abbiamo lavorato troppo; in realtà, è stato dimostrato che lo stress non è causato dalle cose che abbiamo fatto, ma da tutte quelle che dobbiamo ancora fare.

Ciò che possiamo fare, dunque, è imparare ad utilizzare tecniche e modalità operative che ci consentano di gestirlo efficacemente attraverso un'accurata pianificazione delle nostre azioni, in funzione degli obiettivi prefissati e delle nostre percezioni.

La pianificazione è l'elemento fondamentale: tutti i momenti della giornata acquistano valore se inseriti in un piano. Il seminario è nato per trasmettere tutte le più moderne metodologie di gestione del tempo e pianificazione dello stesso, affinché sia trasformato da tiranno ad amico e da avversario ad alleato.

Programma

- > Pianificazione ed organizzazione delle proprie attività: le principali distorsioni.
- > Attribuzione delle priorità e gestione del ciclo di rendimento: attribuzione e gestione delle priorità in base a urgenza e importanza
- > La cassetta degli attrezzi: gli strumenti per l'organizzazione della propria quotidianità

Docenti

Nicola Freri - Virginia Basiricò



SPC



Durata corso
4 moduli da 4 ore



Tipologia corso
Teorico / Pratico

Significato e Finalità

L'utilizzo dei metodi statistici nello svolgimento dei processi aziendali, e in particolare durante le attività produttive, consente di mantenere sotto controllo la qualità del prodotto, evidenziando tempestivamente l'insorgere di problemi e di cause di non conformità. Tramite la valutazione delle condizioni di stabilità e di idoneità del processo possono inoltre essere effettuati interventi preventivi finalizzati ad evitare scarti e sprechi di risorse.

I progressi dell'informatica favoriscono d'altra parte lo sfruttamento degli strumenti statistici con costi ormai alla portata di tutti. Il metodo statistico è dunque strategico per tutte le aziende che desiderano perseguire il miglioramento continuo. Il corso illustra pertanto le tecniche statistiche più diffuse, al fine di renderle parte del patrimonio culturale aziendale. I diversi strumenti di analisi sono infatti affrontati con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di competenze prontamente utilizzabili nella realtà aziendale, senza tuttavia trascurare la base teorica, che consente di risolvere situazioni atipiche e di interpretare i dati raccolti in modo corretto.

Per favorire il raggiungimento di questo importante obiettivo didattico, è previsto un costante utilizzo di casi tratti dalla realtà aziendale e di esercitazioni utili a facilitare l'apprendimento di tecniche complesse per le quali non è richiesta alcuna specifica competenza di tipo matematico.

Nell'incontro di approfondimento i partecipanti, singolarmente o suddivisi in piccoli gruppi omogenei, possono confrontarsi con il docente per valutare e risolvere specifici problemi della propria attività aziendale. Le modalità organizzative di tale ultimo incontro sono stabilite alla conclusione della prima fase didattica.

Destinatari

Responsabili e addetti del servizio qualità e dell'area produzione.

Programma

- > Istogramma e raccolta dati
- > Distribuzione normale: curva di Gauss. Media, deviazione standard, proprietà della curva ed applicazioni per valori singoli e per medie campionarie
- > Calcolo della tolleranza naturale dei processi
- > Determinazione degli indici di capacità qualitativa della macchina e del processo produttivo per distribuzioni normali



- > Distribuzioni non normali
- > Determinazione degli indici della capacità qualitativa della macchina e del processo produttivo per distribuzioni non normali: metodo del percentile
- > Cause accidentali e sistematiche della variabilità dei processi produttivi
- > Carte di controllo per variabili: modalità per la loro compilazione e interpretazione
- > Situazioni di instabilità e fuori controllo dei processi produttivi: punti delle carte oltre i limiti, Run, Trend, periodicità. Carte di controllo per attributi: modalità per la loro compilazione e interpretazione
- > Controllo in accettazione dei lotti: metodo del Livello di Qualità Accettabile

Docente

Ferdinando Volpi



Six Sigma



Durata corso
1 giorno



Tipologia corso
Teorico / Pratico

Significato e Finalità

Six Sigma è una filosofia sviluppata per la prima volta negli anni Ottanta da Motorola, al fine di migliorare i processi di problem solving e gestione della qualità all'interno dell'azienda.

Se si vogliono ottenere riduzioni di costi, aumenti di qualità e riduzione dei tempi di ciclo occorre combattere la variabilità che caratterizza e condiziona i processi chiave dell'azienda, e questa sfida richiede conoscenze di metodologie e strumenti specifici, propri dell'approccio six sigma, di tipo statistico e di tipo organizzativo.

Il metodo Six Sigma è una strategia di miglioramento che si basa sulla raccolta di dati oggettivi e la loro elaborazione, per comprendere appieno i processi e ridurre la variabilità attraverso una misura statistica di eccellenza.

Combinando tecniche usate nel Total Quality Management e strumenti tipici della qualità, quali l'SPC (statistical process control), il metodo six permette all'organizzazione di ricercare le cause radice dei problemi, individuare le soluzioni appropriate e controllare la stabilità dei processi con l'obiettivo di tendere alla difettosità zero (riduzione di errori e difetti fino a valori target di 6 Sigma (3,4 ppm)).

L'intervento formativo si propone di fornire ai partecipanti le competenze necessarie per applicare il metodo sixSIGMA alla propria realtà aziendale, arrivando a stabilizzare i processi e ottenere così i migliori risultati.

Programma

Comprendere e applicare i principi del Six Sigma

- > **DEFINE** > Identificare il processo o il prodotto da migliorare, tradurre i bisogni dei clienti in requisiti, identificare i partecipanti e sviluppare una pianificazione del progetto.
- > **MEASURE** > Valutare il livello di prestazione del processo/prodotto sulla base dei requisiti individuati nella fase precedente, calcolare il livello del Sigma
- > **ANALYZE** > Sulla base delle misurazioni realizzate, applicare tecniche statistiche per individuare le cause dei difetti e misurarne l'influenza sul requisito
- > **IMPROVE** > Proporre e mettere in pratica miglioramenti dopo aver compreso a fondo le cause dei difetti ed aver analizzato il rapporto costo/beneficio delle diverse soluzioni.
- > **CONTROL** > Verificare e tenere sotto controllo il processo al fine di minimizzare la variabilità.